

RELAZIONE DEL TESORIERE AL CONTO CONSUNTIVO 2014

Il Conto Consuntivo dell'esercizio 2014 comprende i risultati della gestione per le entrate e per le uscite, distintamente per titoli, categorie e capitoli, ripartiti per competenza e residui.

Il totale delle Entrate accertate nel 2014 risulta pari a € 176.025,72 ed è principalmente costituito da entrate contributive riferite all'incasso della quota associativa dovuta dagli iscritti per l'anno corrente, oltre che da entrate collegate alle cd. partite di giro.

Nel 2014 la quota annua per singolo iscritto ammonta a € 42,00 se si considera al netto della parte da versare alla Federazione Nazionale Collegi I.P.A.S.V.I. che nel 2014 è risultata essere pari a € 8,00. La misura della quota sino all'anno 2013 ammontava a € 70,00 di cui € 60,67 di pertinenza del Collegio, a partire dal 2014 la quota è fissata in € 50,00 complessivi.

Durante l'anno sono accertate quote per un totale di € 122.024,00. I contributi relativi alle nuove iscrizioni ammontano a € 3.378,00. L'incasso delle quote associative avviene mediante emissione di bollettino postale e, marginalmente, tramite bonifico.

Le entrate correnti evidenziano uno scostamento positivo tra quanto indicato nel bilancio di previsione (€ 113.990,40) e le somme accertate *ex post* (€ 133.136,68). La differenza positiva è principalmente riferita alle seguenti voci di entrata: quote iscritti (€ 12.824); recupero delle spese legali per le quote arretrate incassate e proventi diversi (€ 4.844).

Si segnala che le spese dell'anno sono state in parte sostenute tramite il parziale utilizzo dell'avanzo di amministrazione iniziale per 32.483,95.

I residui attivi, vale a dire somme accertate ma non ancora riscosse alla fine dell'esercizio, sono essenzialmente riferiti a quote associative e ammontano a complessivi € 28.781,34. Con riferimento alle quote morose, al 31.12.2014 resta da incassare dagli iscritti quanto segue:

- 440 quote riferite al 2014
- 92 quote riferite al 2013
- 16 tasse di prima iscrizione di cui 3 dell'anno 2008, 1 del 2009, 2 del 2012, 2 del 2013 e 8 del 2014.

Si segnala che nel corso del 2014 si è proceduto ad una serie di cancellazioni per morosità che hanno comportato lo stralcio dei correlati crediti per contributi iscritti anche a fronte della valutata non economicità del proseguimento dell'attività di recupero del credito.

Residuano inoltre da incassare rimborsi per cessazione utenze per € 192,54.

Le uscite impegnate nel 2014 sono complessivamente pari a € 208.509,67.

Tra le spese correnti gli importi maggiormente significativi sono riferiti allo svolgimento dell'attività istituzionale del Collegio ed al funzionamento della sede. Tra le spese di funzionamento si segnalano i canoni di locazione e le utenze; le spese per il personale, comprendenti le retribuzioni lorde, contributi, indennità di mensa, accantonamento TFR e relativi eventuali conguagli riferiti ad anni precedenti, imposta IRAP. Altri costi tipici riferiti alla gestione dell'ente sostenuti nell'anno sono le spese per consulenze legali – sostenute, tra l'altro, per il recupero delle quote arretrate -, amministrative, contabili e fiscali, informatiche e in materia di lavoro, le spese per organizzazione di convegni e corsi di aggiornamento, i rimborsi spese ai membri del Consiglio Direttivo per lo svolgimento dell'attività istituzionale nonché per la partecipazione alle riunioni e ai convegni oltre ai gettoni lordi a favore dei consiglieri - ove previsto.

Quanto alle spese legali sostenute per il recupero delle quote arretrate si precisa che tra le entrate, alla voce Rimborso spese solleciti, figura il recupero delle spese legali poiché gli iscritti morosi sono tenuti al pagamento delle spese legali anticipate dal Collegio per il recupero del credito in aggiunta alla quota arretrata.



L'esercizio finanziario è stato caratterizzato quanto alle spese da un'attività di razionalizzazione e di riorganizzazione volta ad ottenere economie di spesa.

Nel corso del 2014 sono state effettuate permutazioni di somme all'interno di capitoli di spesa che hanno riguardato spese correnti nonché sono state effettuate, previa approvazione da parte dell'assemblea degli iscritti, variazioni del bilancio preventivo. Segnatamente, si è provveduto a destinare alla voce "Stipendi lordi" l'importo di € 820,00 e a "Contributi prev.li e ass.vi" l'importo di € 210,00 in origine allocati alle voci di spesa "Progetto obiettivo" per € 400,00 e "Contributi prev.li e ass.li collaboratori" per € 630,00. Inoltre, si è provveduto a destinare complessivi € 4.300 in origine allocati alla voce "Fondo spese impreviste" alle seguenti voci di spesa:

- "Acquisto macchine elettroniche" per € 2.300,00
- "Spese telefoniche" per € 250,00
- "Spese manutenzione e riparazione" per € 300,00
- "Retribuzioni lorde" per € 1.300,00
- "Tributo IRAP" per € 150,00

Ancora, si è provveduto a una parziale ricostituzione del "Fondo spese impreviste" per € 3.000,00 attingendo alle voci di spese a preventivo rivelatesi eccedenti rispetto alle esigenze dell'esercizio finanziario "Piano formativo" per € 2.000,00 e "Consulenza legale" per € 1.000,00.

Dette rettifiche sono state approvate dall'assemblea straordinaria riunitasi il 14.10.14.

Infine, nel corso dell'esercizio si è fatto ricorso al fondo spese impreviste per coprire spese per le quali gli stanziamenti nel bilancio preventivo si sono manifestati insufficienti in quanto riferite a eventi non conosciuti al momento dell'approvazione del preventivo che hanno comportato l'incapienza della correlata voce di uscita. Il fondo spese impreviste è stato direttamente utilizzato per complessivi € 737 riferiti a: rimborso di quote iscritti (€ 190); sanzione Inail (€ 133); saldo consulente del lavoro (€ 96); manutenzioni (€ 181); costi fotocopie (€ 112) e spese bancarie (€ 25).

In merito alle spese in conto capitale, si segnala che nel corso del 2014 sono state sostenute spese per acquisto PC pari a € 2.256 e per rinnovo di software (antivirus) pari a € 300.

L'ammontare dei residui passivi aperti a fine 2014 è complessivamente pari a € 55.564,75 e così composto:

Spese di pulizia	€	256,20
Spese condominiali	€	172,00
Utenze	€	680,96
Noleggi	€	86,83
Spese varie	€	58,01
Assistenza sito web	€	658,80
Consulenza amministrativa	€	5.075,20
Contributi a carico dell'Ente	€	1.537,53
Tributo Irap	€	481,53
Fondo spese impreviste (fotocopie)	€	112,21
Fondo TFR dipendente	€	41.630,12
Contributi prev.li e ass.vi - partite di giro	€	596,36
Ritenute erariali - partite di giro	€	3.411,01
Quota Federazione Naz.le - partite di giro	€	807,99
Totale	€	55.564,75

Quanto ai residui passivi dell'anno 2013, ossia impegni non ancora pagati a fine 2013, si sono tutti chiusi nel corso del 2014 ad eccezione dell'accantonamento per trattamento di fine rapporto del dipendente.



Tenuto conto delle precisazioni di cui sopra, le uscite a consuntivo hanno ampiamente rispettato le indicazioni fornite dall'assemblea in sede di approvazione del preventivo per il 2014.

Al Conto Consuntivo è annessa la Situazione Amministrativa, che evidenzia la consistenza di cassa all'inizio dell'esercizio, gli incassi ed i pagamenti complessivamente effettuati nell'anno sia in conto competenza sia in conto residui, il totale complessivo delle somme rimaste da riscuotere (residui attivi) e da pagare (residui passivi) alla fine dell'esercizio. La sommatoria di tali elementi determina un avanzo di amministrazione alla data del 31.12.2014 pari a € 164.152 come di seguito dettagliato:

CONSISTENZA DI CASSA AL 01.01.2014	€	228.289
RISCOSSIONI		
- in c/ competenza	€	153.759
- in c/ residui	€	23.109
PAGAMENTI		
- in c/ competenza	€	192.209
- in c/ residui	€	22.012
CONSISTENZA DI CASSA AL 31.12.2014	€	190.936
RESIDUI ATTIVI		
- esercizi precedenti	€	6.514
- esercizio in corso	€	22.267
RESIDUI PASSIVI		
- esercizi precedenti	€	39.264
- esercizio in corso	€	16.301
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 31/12/2014	€	164.152

Rispetto all'avanzo di amministrazione esistente al 31.12.2013 e pari a € 201.169,64 si rileva una differenza negativa generata nell'anno 2014 di € 37.017,39.

La consistenza di cassa alla fine dell'esercizio - pari a € 190.935,66 - è composta dalle disponibilità liquide così dettagliate:

Cassa contanti	€	12.723,93
Poste c/c	€	127.288,15
Banca Prossima c/c	€	11.659,53
Buoni a Risparmio Banca Prossima	€	35.000,00
Banca Prossima c/c per TFR	€	4.264,05
Totale	€	190.935,66

A commento della consistenza di cassa di fine anno, giova evidenziare che si è mantenuto il vincolo della somma rappresentante il trattamento di fine rapporto maturato a favore del dipendente depositandola su un c/c slegato (avente saldo pari a € 4.264,05 al 31.12.14) rispetto al rapporto di corrispondenza che il Collegio movimentata per la sua attività e, per importi pari ai tagli fissati dalla Banca, a investire la stessa cifra in buoni a risparmio (€ 35mila al 31/12/14) che garantiscono a scadenza la restituzione del capitale oltre ad una remunerazione in termini di interessi.

Al conto consuntivo è allegata la Situazione Patrimoniale che indica la consistenza degli elementi patrimoniali attivi e passivi a fine esercizio. I crediti e i debiti in essere al 31.12.2014 corrispondono ai residui, rispettivamente, attivi e passivi indicati nel conto consuntivo. Sono allegati altresì lo stato patrimoniale e il conto economico.



Da tali documenti si traggono le seguenti informazioni aggiuntive rispetto al rendiconto consuntivo finanziario:

- il valore contabile netto delle immobilizzazioni materiali pari a € 7.824,93 e immateriali pari a zero poiché interamente ammortizzate. Le immobilizzazioni sono incrementate per le acquisizioni dell'esercizio e decrementate per gli ammortamenti d'esercizio.
- l'ammontare degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali pari a complessivi € 3.742,49
- il fondo svalutazione dei crediti nei confronti degli iscritti è pari a € 10.000, voce iscritta in bilancio per esporre i crediti al loro presumibile valore in ragione della valutazione del tasso di morosità. Nel corso del 2014 si è ritenuto opportuno svincolare parte del fondo svalutazione crediti esistente all'01/01/14 in considerazione dell'andamento degli incassi di quote arretrate e della vetustà dei crediti in essere a fine anno.
- i debiti verso fornitori sono esposti al valore nominale.
- il risultato economico d'esercizio al 31.12.2014 pari a € - 18.204,10. Tale ammontare è influenzato sia dalla riduzione del fondo svalutazione crediti di cui sopra sia dalla valutazione puntuale a fine anno delle posizioni debitorie e creditorie.
- il debito complessivo nei confronti del personale dipendente per trattamento di fine rapporto è pari a € 41.630,12.
- i conti d'ordine sono costituiti da una garanzia fidejussoria bancaria relativa al contratto di locazione della sede per € 15.000.

Durante l'esercizio 2014 il Collegio ha avuto in forza un dipendente.

Si precisa che lo stato patrimoniale è redatto secondo le disposizioni del codice civile e segue la struttura dell'allegato. Esso comprende le attività e le passività derivanti dalla gestione economica, determinando la consistenza del patrimonio netto al termine dell'esercizio.

I criteri di valutazione adottati sono quelli dell'art. 2423 del codice civile.

I valori delle immobilizzazioni materiali e immateriali presenti nell'attivo sono esposte al netto dei relativi fondi ammortamento come sopra indicato.

I crediti sono esposti al loro valore di presunto realizzo; i debiti sono rilevati al loro valore nominale.

Le disponibilità liquide sono iscritte per il loro effettivo importo e sono rappresentate dal saldo attivo dei conti correnti e dai valori di cassa.

Il conto economico è redatto in forma scalare, secondo le disposizioni del codice civile.

Il conto economico dell'ente allegato evidenzia le componenti economiche, positive e negative, della gestione secondo i criteri della competenza economica.

Dopo la chiusura dell'esercizio finanziario 2014 non si sono verificati fatti di rilievo quanto alle entrate e alle uscite.

Il presente conto consuntivo corrisponde alle scritture contabili regolarmente tenute ed aggiornate.

Parma, 16 febbraio 2015

Il Tesoriere
Michele Minari



Protocollo I.P.A.S.V.I.	
PARMA	
23 FEB. 2015	
Prot. N.	2015/558.....
Tit.	CI.03.....

RELAZIONE DEL TESORIERE AL BILANCIO PREVENTIVO 2015

Il bilancio preventivo comprende le previsioni di entrata e di uscita, distintamente per titoli, categorie e capitoli, ripartiti per competenza e residui.

I titoli delle entrate sono:

- Entrate correnti
- Entrate in conto capitale
- Partite di giro.

I titoli delle uscite sono:

- Uscite correnti
- Uscite in conto capitale
- Partite di giro.

Le partite di giro comprendono le entrate e le uscite che si effettuano per conto terzi e che, perciò, costituiscono al tempo stesso un debito e un credito per l'Ente.

Le entrate previste per il 2015 sono pari a complessivi € 175.918,10 di cui entrate correnti € 130.082,10 e entrate per partite di giro per € 45.836,00. Il preventivo 2015 è costruito tenendo in considerazione la quota associativa fissata ancora per il 2015 a € 50,00 di cui di competenza del Collegio € 42,00 al netto della parte spettante alla Federazione Nazionale. Ciò detto, le entrate tipiche del Collegio, vale a dire quelle contributive, sono stimate con riferimento a un numero di iscritti paganti nell'anno fissato in n. 2.967 e dunque pari a € 124.614,00. A ciò si aggiungono i contributi riferiti ai nuovi iscritti pari a € 3.150,00 corrispondenti a n. 75 nuovi iscritti. Nella stima degli iscritti paganti non si è proceduto ad una svalutazione del numero delle quote stante da un lato la misura contenuta della quota associativa (€50) che si ritiene influire positivamente sulla tempestività del pagamento da parte degli iscritti e, dall'altro, la emissione del bollettino postale utile per la richiesta della quota da parte del Collegio ai propri iscritti entro il primo trimestre dell'anno (a differenza dello scorso anno) si ritiene elemento adeguato a favorire l'incasso entro l'anno della quota 2015.

Da ultimo, si conferma anche per il 2015 che le quote associative comportano il riversamento da parte del Collegio alla Federazione Nazionale di € 8,00 per ogni iscritto così come deliberato dalla Federazione a partire dall'anno 2014.

Le uscite preventivate per il 2015 sono complessivamente pari a € 204.703,50.

Le uscite sono costituite da uscite per spese correnti per € 147.250,00; da uscite in conto capitale inclusi gli accantonamenti per € 11.617,50 e da uscite per partite di giro per € 45.836,00.

La stima delle uscite è stata effettuata sulla base dell'andamento delle spese negli ultimi tre esercizi tenuto conto dell'attività in corso di razionalizzazione e riorganizzazione dei costi, dei contratti in essere nonché alla luce delle previste esigenze di spesa e delle iniziative individuate dal Consiglio Direttivo.

L'accantonamento al fondo spese impreviste è stato effettuato in misura percentuale rispetto al totale delle uscite correnti allo scopo di coprire spese per le quali gli stanziamenti previsti risultano insufficienti. La misura stanziata in tale voce è pari a € 4.417,50 e corrisponde al 3% delle spese correnti previste, nel rispetto della normativa e del Regolamento di contabilità adottato dal nostro Collegio.

Il pareggio di bilancio è garantito dal parziale utilizzo dell'avanzo di amministrazione iniziale, formato negli esercizi precedenti, pari a complessivi € 164.152,25 all'01/01/2015 ed utilizzato a pareggio del bilancio preventivo 2015 per € 28.785,40. Si ritiene che la parte non utilizzata di avanzo di amministrazione iniziale pari a € 135.366,85 sia comunque idonea a coprire il vincolo per trattamento di fine rapporto esistente al 31.12.2014 pari a € 41.630,12 oltre che a cautelare il Collegio sia dal rischio di morosità degli iscritti che si ritiene limitato sia dal normale sfasamento temporale delle entrate. L'utilizzo dell'avanzo di amministrazione nel preventivo 2015 copre le risorse necessarie per le spese in conto capitale nonché le spese correnti non ripetitive oltre che salvaguardare l'equilibrio di bilancio.

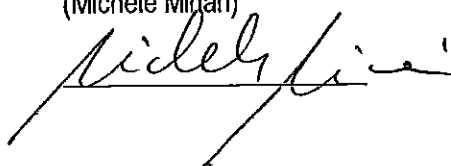


Si segnala infine quanto segue:

- residui attivi: alla data di predisposizione del bilancio preventivo esistono residui attivi - ossia somme accertate ma non ancora riscosse - compresi nella determinazione dell'avanzo iniziale di amministrazione e sostanzialmente riconducibili a quote non ancora incassate nei confronti degli iscritti.
- residui passivi: le somme impegnate negli esercizi precedenti ma non ancora pagate sono comprese nella determinazione dell'avanzo iniziale di amministrazione e sono riferite a spese correnti il cui termine di pagamento non è ancora scaduto (quali contributi previdenziali e assicurativi, ritenute e altri tributi, consulenze, utenze) e a spese differite (quali il trattamento di fine rapporto).

Parma, 16 febbraio 2015

Il Tesoriere
(Michele Minari)

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Michele Minari', written over a horizontal line.

RELAZIONE DEL TESORIERE AL BILANCIO PREVENTIVO 2015

Con riferimento alla relazione al bilancio preventivo del sottoscritto tesoriere datata 16.02.2015 si provvede a rettificare il bilancio di previsione 2015 sulla base di quanto deliberato in occasione della riunione della Federazione Nazionale odierna, segnatamente l'importo della quota dovuta dai Collegi locali alla Federazione stabilita per l'anno 2015 in € 7,00 anziché € 8,00 per iscritto.

Di conseguenza, restano immutati tutti i dati di bilancio preventivo 2015 del Collegio Ipasvi di Parma commentati nella relazione citata salvo quanto preventivato alle voci inerenti le quote associative e il riversamento alla Federazione Nazionale. Più precisamente, le voci modificate sono le seguenti:

- Contributi iscritti: € 127.581,00 anziché € 124.614,00
- Contributi nuovi iscritti: € 3.225,00 anziché € 3.150,00
- Quota Federazione Nazionale entrata di giro: € 21.294,00 anziché € 24.336,00
- Quota Federazione Nazionale uscita di giro: € 21.294,00 anziché € 24.336,00.

Coerentemente il parziale utilizzo dell'avanzo iniziale di amministrazione a garanzia del pareggio di bilancio si riduce a € 25.743,40 rispetto ai già indicati € 28.785,40.

Parma, 20 febbraio 2015

Il Tesoriere
(Michele Minari)

